

“La levitazione”

Per *levitazione* si intende il sollevarsi in aria di un oggetto materiale o di una persona che, come dice la parola, sembra divenire così leggera da sfuggire alla legge gravitazionale, fluttuando nell'aria come se si trattasse di una foglia sollevata dal vento; così, almeno, in certi casi eccezionali.

E' celebre la cosiddetta *levitazione storica* di Daniel Dunglas Home, il più celebre medium di tutti i tempi. Essa avvenne nella notte del 13 dicembre 1868. Home, alla presenza di vari testimoni, passò da una finestra all'altra di un edificio, in uno stato di *trance*.

Questo volo del medium, a 50 piedi dal livello stradale, diede la stura a molto scetticismo e a molti commenti beffardi.

Questo fenomeno può essere facilmente truccato da abili illusionisti. Oscar Quevedo, direttore del Clap, ricorre talvolta a questa tecnica per smascherare i ciarlatani, che dicono di esser in grado di produrre fenomeni di carattere parapsicologico a piacimento. La *levitazione* autentica, come tutti i fenomeni paranormali, avviene in modo spontaneo, non si può cioè provocare su richiesta e a un'ora prestabilita.

Assai numerosi sono i casi di levitazione che si riscontrano tra i mistici, come ad esempio in san Tommaso d'Aquino, san Francesco d'Assisi, santa Caterina da Siena, san Giovanni della Croce che vi coinvolse anche santa Teresa d'Avila, san Bernardino Realino.

Tipico ed emblematico è il caso di san Giuseppe da Copertino (1603-1663), chiamato “il santo dei voli”. Si dice che si sia elevato da terra in oltre cento occasioni. Almeno una settantina di “voli” avvennero durante la sua gioventù nel paese natale, a Grottella, presso Copertino.

Anna Maria Turi in un suo studio, tuttora facilmente reperibile, tratta abbastanza diffusamente delle *levitazioni* che si sono verificate nella vita di questo santo. Degne di nota sono alcune osservazioni della ricercatrice. Queste strane estasi presentano le caratteristiche del fenomeno chiamato “catalessi”: in diverse occasioni fu avvicinata alla bocca del santo una candela accesa, ma essa non si spense. Sembra che le *levitazioni* di san Giuseppe da Copertino fossero una forma di compensazione psicologica al desiderio di attenzione e autorealizzazione che gli furono negate dalla sua infanzia. Le cronache narrano infatti che il santo fu allevato da una matrigna veramente diabolica; questa trovava sempre nuove occasioni per infliggere al piccolo ogni genere di soprusi e di umiliazioni.

E' possibile trovare una spiegazione di questo fenomeno così strano e nello stesso tempo così affascinante? Secondo alcuni lo stato di *trance* del sensitivo faciliterebbe la liberazione e la trasformazione delle sue energie somatiche da parte dell'inconscio con le note conseguenze.

In una casa stregata queste energie escono dal soggetto e colpiscono gli oggetti circostanti, provocando il cosiddetto *Poltergeist*.

Invece, nei casi di *levitazione* le energie restano come concentrate nel “sensitivo” e lo stimolerebbero a sollevarsi dal suolo. Secondo Torquet la *levitazione* sarebbe provocata dalla creazione di un campo di forza elettromagnetica opposta alla gravità.

Oggi sappiamo che il campo elettromagnetico, il campo delle interazioni deboli di Fermi e il campo di gravità non sono che casi specifici di un campo unitario.

Vincenzo Camarda